



<b>PNRR REGIONE DEL VENETO</b>	
<b>BANDO PUBBLICO</b>	<b>REG UE 2021/241 del 12 FEBBRAIO 2021</b>
<b>MISSIONE 2 COMPONENTE 1</b>	Rivoluzione verde e transizione ecologica - Economia circolare e agricoltura sostenibile
<b>INVESTIMENTO 2.3</b>	Innovazione e meccanizzazione del settore agricolo e alimentare
<b>SOTTOMISURA</b>	Ammodernamento delle macchine agricole che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione
<b>AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DEGLI INTERVENTI</b>	M.A.S.A.F.
<b>ENTE ATTUATORE</b>	Regione del Veneto
<b>STRUTTURA RESPONSABILE</b>	Direzione Agroalimentare



## Sommaro

1.1.	Descrizione generale.....	3
1.2.	Normativa di riferimento.....	3
1.3.	Descrizione tipo intervento.....	5
1.4.	Obiettivi.....	5
1.5.	Ambito territoriale di applicazione.....	5
1.6.	Indicatori comuni.....	5
2.	Beneficiari degli aiuti.....	5
2.1.	Soggetti richiedenti.....	5
2.2.	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	5
3.1.	Descrizioni interventi.....	6
3.2.	Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	10
3.3.	Impegni a carico del beneficiario e durata degli stessi.....	11
3.4.	Spese ammissibili.....	11
3.5.	Spese non ammissibili.....	12
3.6.	Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi.....	12
4.	Pianificazione finanziaria.....	12
4.1.	Importo finanziario a bando.....	12
4.2.	Aliquota ed importo dell'aiuto.....	13
4.3.	Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa.....	13
4.4.	Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni – Divieto di doppio finanziamento.....	13
5.	Criteri di selezione.....	14
5.1.	Criteri di priorità e punteggi.....	14
5.2.	Condizioni ed elementi di preferenza.....	16
6.	Domanda di aiuto.....	16
6.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto.....	16
6.2.	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto.....	17
6.3.	Documentazione comprovante il punteggio richiesto:.....	18
7.	Domanda di pagamento.....	19
7.1.	Modalità e termini per la presentazione delle domande di pagamento.....	19
7.2.	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	19
7.3.	Eleggibilità delle spese.....	19
7.4.	Modalità con cui dar corso ad una spesa.....	20
8.	Disposizioni procedurali.....	20
8.1.	Indicazioni operative.....	20
8.2.	Tempistica istruttoria delle domande.....	21
9.	Modifiche e variazioni del progetto.....	21
10.	Controllo degli impegni assunti dai beneficiari.....	22
11.	Disposizioni in materia di informazione e pubblicità.....	22
12.	Informativa trattamento dati personali.....	22
13.	Clausola di salvaguardia.....	23
14.	Informazioni, riferimenti e contatti.....	23
15.	Allegati.....	23



### 1.1. Descrizione generale

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, assegna al Ministero dell'agricoltura, della sovranità Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste la somma di 500.000.000,00 euro per l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare". Rispetto alla dotazione finanziaria complessiva, 400.000,00 euro sono destinati all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione.

L'Allegato alla Decisione di esecuzione n. 10160/2021, prevede il conseguimento dei target e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e, in particolare, che le imprese ricevano un sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia.

L'accordo c.d. Operational Arrangement (Ref.Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, prevede il raggiungimento dei seguenti target legati all'investimento 2.3 innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare:

Target M2C1-7, da conseguire entro il 31/12/2024;

Target M2C1-8, da conseguire entro il 30/06/2026: almeno 15.000 imprese ricevono un sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia. Gli investimenti sovvenzionati sono: la sostituzione dei veicoli fuoristrada più inquinanti: l'introduzione dell'agricoltura di precisione; la sostituzione degli impianti più obsoleti dei frantoi.

I beneficiari si impegnano a rispettare il principio delle pari opportunità, da intendersi come parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e garanzia del diritto al lavoro delle persone con disabilità (art. 47 del DL 77/2021 e Circolare DPCM 30/12/2021).

Rispetto alla dotazione complessiva di euro 400.000,00, il DM Masaf 53263 del 02/02/2023 ha assegnato alla Regione del Veneto euro 24.779.436,26 da destinarsi alla meccanizzazione agricola, ivi compresa l'agricoltura di precisione.

Il presente bando, in esecuzione del DM Masaf 53263 del 02/02/2023 e del DM Masaf 413219 del 08/08/2023, reca le modalità di presentazione delle domande di accesso alla misura di investimento misura M2C1 – Investimento 2.3 – "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione".

### 1.2. Normativa di riferimento

Next Generation EU (NGEU) - Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)-M2C1 – Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agroalimentare".

Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01) (Orientamenti);

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR) presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

DPCM del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77/2021;



DM Masaf n. 53263 del 02/02/2023, con il quale si dispone "il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura ammodernamento dei frantoi oleari";

DM Masaf n. 413219 dell'08/08/2023 recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;

Circolari MEF RGS n. 21 del 14/10/2021 e n. 33 del 31/12/2021, Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21- Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento;

Circolari MEF RGS n. 32 del 30/12/2021 e n. 33 del 13/12/2022, Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH) e Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH);

Circolare MEF RGS n. 26 del 14/06/2022, "Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda richiesta di pagamento" alla C.E.;

Circolare MEF RGS n. 27 del 21/06/2022, "Monitoraggio delle misure PNRR";

Circolare MEF RGS n. 28 del 4/07/2022, "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";

Circolare MEF RGS n. 29 del 26/07/2022, procedure finanziarie PNRR;

Circolare MEF RGS n.30 del 11/08/2022, procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

Circolare MEF RGS n. 34 del 17/10/2022 Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;

Circolare MEF RGS n. 1 del 2/01/2023 Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

Circolare MEF RGS n. 10 del 13/03/2023 Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato;

Circolare MEF RGS n. 11 del 22/03/2023 - Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target;

Circolare MEF RGS n. 16 del 14/04/2023 - integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGIS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT.

### 1.3. Regimi di aiuto

- Le micro, piccole e medie imprese agricole beneficiano del sostegno previsto dal presente decreto per gli investimenti connessi alla produzione primaria, sulla base del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, articolo 14. Il regime di aiuto in esenzione di riferimento è il seguente: SA 109572.
- Per le imprese agro-meccaniche si applica il regime "de minimis" disciplinato dal Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013.



#### 1.4. Descrizione tipo intervento

Il presente Bando definisce le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'innovazione e l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, nell'ambito della Missione 2, componente 1, Investimento 2.3 – *“Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”* del PNRR.

#### 1.5. Obiettivi

Il bando prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di innovazione e di tecniche di agricoltura di precisione

#### 1.6. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'intero territorio regionale.

#### 1.7. Indicatori comuni

- 6A (Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali piccole; medie; grandi);
- 6B (Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - adozione di soluzioni digitali per trasformare i loro servizi, prodotti o processi piccole; medie; grandi);
- 9 (Imprese beneficiarie di un sostegno – piccole comprese le micro; medie; grandi).

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1. Soggetti richiedenti

I beneficiari del presente aiuto sono:

- a) le micro, piccole e medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, così come definite all'allegato I del Reg UE n. 2472/2022;
- b) le imprese agro-meccaniche.

### 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Il richiedente, alla data di presentazione della domanda di sostegno e della domanda di pagamento deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) Imprese agricole:
  - a) essere iscritto alla competente CCIAA ed essere titolare di Partita IVA;
  - b) avere Fascicolo Aziendale confermato e aggiornato ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020;
  - c) essere “agricoltore in attività” ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (UE) n. 2115/2022 come declinato nel punto 4.1.4.1 del PSN PAC 2023/2027.
  - d) avere almeno una unità locale/operativa nel territorio regionale;
  - e) essere nelle condizioni di “assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea” (Codice dei contratti – d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36);
  - f) nel caso di investimenti di cui all'articolo 7, comma 4, lett. b) del DM n. 413219 del 08/08/2023, impegnarsi a sostituire altro veicolo di proprietà del medesimo soggetto beneficiario.
- 2) Imprese agromeccaniche
  - a) essere iscritto alla competente CCIAA ed essere titolare di Partita IVA;
  - b) avere Fascicolo Aziendale confermato e aggiornato ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020;
  - c) presentare, in visura camerale, il Codice 01.61 “Attività di supporto alla produzione vegetale” relativo alla classificazione delle attività economiche;
  - d) dichiarare reddito d'impresa per lo svolgimento di attività di impresa agromeccanica;
  - e) avere almeno una unità locale/operativa nel territorio regionale;



- f) essere nelle condizioni di “assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell’Unione Europea” (Codice dei contratti – d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36);
- g) nel caso di investimenti di cui all’articolo 7, comma 4, lett. b) del DM n. 413219 del 08/08/2023, impegnarsi a sostituire altro veicolo di proprietà del medesimo soggetto beneficiario.

Sono escluse dagli aiuti di cui al presente decreto:

- i. le grandi imprese;
- ii. le imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno, conformemente a quanto stabilito al punto (25), degli Orientamenti dell’Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali vigenti.
- iii. le imprese in difficoltà, di cui all’articolo 2, punto (59) del Regolamento (UE) 2022/2472.

### 3. Interventi ammissibili

#### 3.1. Descrizioni interventi

I progetti ammissibili al contributo riguardano l’ammodernamento del parco macchine agricole, oltre agli investimenti nei sistemi di agricoltura di precisione per l’efficientamento della produzione agricola.

I progetti ammissibili devono garantire il rispetto del DNSH, di cui all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede di cui alla circolare RGS n. 32/2021, per quanto applicabili agli investimenti finanziati con la presente sottomisura.

Sono considerati ammissibili, in conformità con quanto previsto dal DM n. 413219 del 08/08/2023, i seguenti investimenti:

- a) Supporto all’investimento in macchine e attrezzature per l’agricoltura di precisione;
- b) Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia;
- c) Supporto all’investimento per l’innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque.

In caso di investimenti rientrati nella categoria (b) la domanda dovrà identificare in maniera univoca il veicolo fuoristrada sostituito.



	TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	TAG DIGITALE 084	TAG CLIMATICO Z023
A	<b>Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione</b>		
1)	<b>Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto quali, ad esempio, sistemi di sensori in campo, stazioni meteo e APR (droni), strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, <i>Automated Guided Vehicles</i> (AGV) e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi</b>		
	a) attrezzature per la semina su sodo o la lavorazione ridotta del terreno;	X	X
	b) seminatrici di precisione	X	
	c) stazioni meteorologiche	X	X
	d) Droni	X	X
	e) macchine e attrezzature per il carico, lo scarico, la movimentazione dei prodotti, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi	X	
	f) macchine e attrezzature a guida automatizzata per il sollevamento e la manipolazione dei prodotti	X	
	Tutte le macchine e le attrezzature devono soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti che consentano l'adozione di tecnologie "Agricoltura 4.0" e permettano un'agricoltura di precisione: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. essere dotate di protocollo di comunicazione ISOBUS o equivalente</li> <li>ii. presentare un sistema di interconnessione leggera in grado di trasmettere dati in uscita;</li> <li>iii. presenza di sistema di guida automatica o semi automatica</li> <li>iv. presenza di sistema di telemanutenzione e/o di telediagnosi</li> <li>v. presenza di sistemi per il controllo a rateo variabile</li> <li>vi. sensoristica dedicata, tecnologia IoT e sistemi basati sul Cloud</li> </ul>		
	Qualora le macchine riportate alla presente voce siano dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano.	X	X
	g) Kit di aggiornamento di attrezzature, preesistenti in azienda, finalizzato all'implementazione delle tecnologie "Agricoltura 4.0" che consentono di raccogliere, analizzare ed elaborare in modo automatico tutti i dati che provengono dal campo (vedi punti da i a vi nella sezione precedente)	X	X
2)	<b>Macchine ed attrezzature di precisione per ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci ed ottimizzare l'utilizzo dei fertilizzanti, per migliorare la sostenibilità dei processi produttivi e proteggere l'ambiente</b>		
	a) attrezzature per la gestione e distribuzione di prodotti fitosanitari con caratteristiche volte a favorire la riduzione dell'inquinamento quali:	X	X
	1 atomizzatori a tunnel con pannelli recuperatori;		
	2 atomizzatori con convogliatori d'aria a torretta;		
	3 atomizzatori con diffusori multipli orientabili;		
	4 barre irroratrici con campana antideriva;		



	5	barre irroratrici con ugelli antideriva e distribuzione assistita mediante manica d'aria.		
	<b>b)</b>	Attrezzature per la distribuzione e l'interramento degli effluenti non palabili (liquami zootecnici e materiali assimilati ai sensi del "Quarto Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto" approvato con DGR n. 813/2021)	X	X
	1	spandiliquame trainato (carrotte) con interratori;		
	2	spandiliquame semoventi con interratori;		
	3	sistemi ombelicali atti all'interramento;		
	4	attrezzature portate atte all'interramento degli effluenti non palabili.		
	<b>c)</b>	attrezzature per la distribuzione di concimi minerali	X	X
		Tutte le macchine e le attrezzature devono soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti che consentano l'adozione di tecnologie "Agricoltura 4.0" e permettano un'agricoltura di precisione: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. essere dotate di protocollo di comunicazione ISOBUS o equivalente</li> <li>ii. presentare un sistema di interconnessione leggera in grado di trasmettere dati in uscita;</li> <li>iii. presenza di sistema di guida automatica o semi automatica</li> <li>iv. presenza di sistema di telemanutenzione e/o di telediagnosi</li> <li>v. presenza di sistemi per il controllo a rateo variabile</li> <li>vi. sensoristica dedicata, tecnologia IoT e sistemi basati sul Cloud</li> </ul>		
		Qualora le macchine riportate alla presente voce siano dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano.	X	X
	<b>d)</b>	Kit di aggiornamento di attrezzature, preesistenti in azienda, finalizzato all'implementazione delle tecnologie "Agricoltura 4.0" che consentono di raccogliere, analizzare ed elaborare in modo automatico tutti i dati che provengono dal campo (vedi punti da i a vi nella sezione precedente)	X	X
	<b>3)</b>	<b>Macchine ed attrezzature dedicate al settore zootecnico caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione, quali: macchine il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti (es. automazione e digitalizzazione dell'alimentazione animale); macchine utensili e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime; sistemi di monitoraggio <i>in process</i> per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica.</b>		
	<b>a)</b>	automazione robotica operazione di mungitura		X
	<b>b)</b>	sistemi di controllo in continuo della qualità del latte		X
	<b>c)</b>	investimenti per la preparazione e gestione digitale e automatizzata delle razioni alimentari	X	X
	<b>d)</b>	automazione robotica operazione di pulizia di stalla		X
	<b>e)</b>	sistemi di monitoraggio <i>in process</i> per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo		X



	Tutte le macchine e le attrezzature devono soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti che consentano l'adozione di tecnologie "Agricoltura 4.0" e permettano un'agricoltura di precisione: <ol style="list-style-type: none"> <li>i. essere dotate di protocollo di comunicazione ISOBUS o equivalente</li> <li>ii. presentare un sistema di interconnessione leggera in grado di trasmettere dati in uscita;</li> <li>iii. presenza di sistema di guida automatica o semi automatica</li> <li>iv. presenza di sistema di telemanutenzione e/o di telediagnosi</li> <li>v. presenza di sistemi per il controllo a rateo variabile</li> <li>vi. sensoristica dedicata, tecnologia IoT e sistemi basati sul Cloud</li> </ol>		
	Qualora le macchine riportate alla presente voce siano dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano.	X	X
f)	Kit di aggiornamento di attrezzature, preesistenti in azienda, finalizzato all'implementazione delle tecnologie "Agricoltura 4.0" che consentono di raccogliere, analizzare ed elaborare in modo automatico tutti i dati che provengono dall'allevamento (vedi punti da i a vi nella sezione precedente)	X	X
<b>B</b>	<b>Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia</b>		
a)	Trattori a ruote gommate, trattori cingolati (tipologie T e C di cui al Reg. (UE) 2013/167)	X	X
	Le macchine devono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• essere dotate esclusivamente di propulsore elettrico o a biometano ed essere immatricolate come macchine agricole;</li> <li>• essere destinate ad attività agricole o zootecniche;</li> <li>• essere omologate ai sensi del Reg. (UE) 2013/167 (tipologie T e C)</li> <li>• soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti che consentano l'adozione di tecnologie "Agricoltura 4.0" e permettano un'agricoltura di precisione:           <ol style="list-style-type: none"> <li>i. essere dotate di protocollo di comunicazione ISOBUS o equivalente</li> <li>ii. presentare un sistema di interconnessione leggera in grado di trasmettere dati in uscita;</li> <li>iii. presenza di sistema di guida automatica o semi automatica</li> <li>iv. presenza di sistema di telemanutenzione e/o di telediagnosi</li> <li>v. presenza di sistemi per il controllo a rateo variabile</li> <li>vi. sensoristica dedicata, tecnologia IoT e sistemi basati sul Cloud</li> </ol> </li> <li>• sostituire un veicolo più inquinante.</li> </ul>		
<b>C</b>	<b>Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque</b>		



1)	Sistemi di gestione intelligente dell'irrigazione attraverso <i>remote sensing</i> (ad es. dati satellitari Sentinel 2) e/o <i>proximal sensing</i> (ad es., dati da drone, da sensori o da centraline a terra) per la misura delle variabili meteorologiche, dell'umidità e caratteristiche del suolo e della coltura e utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) per la stima dei fabbisogni irrigui delle colture e la gestione irrigua di precisione, che consentano di stabilire le strategie migliori per ottimizzare la resa e minimizzare l'uso di risorse idriche anche collegati a sistemi di informazione in tempo reale su smartphone o di gestione automatizzata dei sistemi irrigui (es. tecnologie di irrigazione a pioggia a rateo variabile).		
a)	componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi idrici		X
b)	software, sistemi, piattaforme e applicazioni di supporto alle decisioni in grado di interpretare dati analizzati dal campo e visualizzare agli operatori in linea specifiche azioni per migliorare l'efficienza del sistema		X
c)	software, sistemi, piattaforme e applicazioni in grado di comunicare e condividere dati e informazioni sia tra loro che con l'ambiente e gli attori circostanti (Industrial Internet of Things) grazie ad una rete di sensori intelligenti interconnessi		X

### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1) Gli interventi devono:

- essere realizzati nel territorio della Regione Veneto;
- rispettare le normative comunitarie e nazionali di settore;
- assicurare il rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3;
- non comportare un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali, ed essere conformi alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale, nonché al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 e quindi rispettare quanto previsto dalla scheda A del Decreto Masaf n. 413219 dello 08/08/2023 e della Circolare MEF n. 32 del 30/12/2021.

Si precisa che l'intervento M2C1-I2.3, per quanto attiene alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione", fornisce un contributo (tagging) al digitale pari al 50% delle risorse finanziarie disponibili per la sottomisura e al clima per almeno il 37% delle risorse finanziarie disponibili per l'intera misura. I tag della sottomisura sono conformi agli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) n. 241/2021. Con riferimento al tagging, i campi di intervento per la sottomisura sono:

- lo 084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) con destinazione di almeno il 50% delle risorse disponibili;
- lo Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare).

e) essere avviati dopo la presentazione della domanda di aiuto, cioè non devono ricorrere le seguenti condizioni:

- risultino sottoscritti contratti per la realizzazione o la fornitura dei beni oggetto dell'investimento;
- risultino già pagati, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria). Non rientrano in questa categoria le spese propedeutiche alla predisposizione dell'investimento, quali onorari di professionisti e consulenti;



- i beni (macchinari, attrezzatura, impianti) risultino già consegnati (con riferimento a DDT o fattura accompagnatoria).
- 2) Nell'ambito delle attrezzature per l'interramento di cui al paragrafo 3.1, numero 2), lettera b) numeri da 1 a 4, sono ammesse le seguenti tipologie:
- Sistemi di iniezione sotto-superficiale a solco chiuso (iniezione a media profondità: 5-15 cm)
  - Sistemi di iniezione profonda (profondità maggiore di 15 cm);
  - Sistemi di iniezione sotto-superficiale a solco aperto (profondità inferiore ai 5 cm);
  - Sistemi per spandimento in bande con scarificazione
  - Sistemi per spandimento in bande con tubi rasoterra (per utilizzo su superfici non seminate, nel rispetto delle misure rafforzative di cui all'Allegato A alla DGR 837/2023).
- 3) Non sono ammissibili i seguenti investimenti:
- carribotte muniti di cannoncino per la distribuzione ad alte pressioni e/o piatto deviatore, anche quale optional;
  - carribotte con interratori composti da meno di quattro corpi lavoranti.
- 4) Non sono, in ogni caso, ammissibili alle agevolazioni interventi che prevedano attività su strutture e manufatti connessi a:
- a) attività associate all'utilizzo di combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
  - b) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
  - c) attività collegate alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
  - d) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.
- 5) Con riferimento alle condizionalità previste per l'utilizzo delle risorse del PNRR destinate alla misura M2C1 - Investimento 2.3 – "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", sono ammissibili al contributo i progetti che:
- a) garantiscono il rispetto del principio DNSH;
  - b) rispettano i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al Tagging per il sostegno climatico e ambientale e, ove applicabili, il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e garanzia del diritto al lavoro delle persone con disabilità (art. 47 del DL 77/2021 e Circolare DPCM 30/12/2021)

### 3.3. Impegni a carico del beneficiario e durata degli stessi

I beneficiari si impegnano a:

- a) mantenere i documenti giustificativi relativi le spese rendicontate a disposizione di AVEPA e consentire lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi, anche mediante sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni.
- b) garantire in ogni fase del ciclo di vita del progetto la corretta realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto dal progetto approvato;
- c) mantenere in efficienza e in esercizio gli interventi finanziati;
- d) non procedere all'alienazione dei beni finanziati per almeno 5 anni successivi alla data del pagamento del saldo dell'investimento, salvo le ipotesi di cessazione dell'azienda nel suo complesso.
- e) garantire il rispetto delle condizionalità indicate al punto 3.2, numero 5), previste per il PNRR, positivamente accertate in fase di accesso al contributo, anche per tutto il corso di realizzazione delle iniziative. L'accertamento della violazione di tale obbligo è causa di revoca del contributo.

### 3.4. Spese ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute per:



- a) gli investimenti di cui al paragrafo 3.1;
- b) le spese generali collegate alle spese di cui alla lettera a), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, nella misura massima del 5% delle voci di cui alla lettera a).

### 3.5. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;
- b) fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;
- c) investimenti destinati alla mera sostituzione di impianti ed attrezzature già presenti in azienda, che non comportino un miglioramento tecnologico e un minore impatto ambientale;
- d) opere di manutenzione di impianti ed attrezzature esistenti;
- e) opere provvisoriale non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- f) spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di settore. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- g) qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme unionali, nazionali e regionali;
- h) leasing e noleggi di qualsiasi genere.

### 3.6. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Le fasi procedurali ed attuative del bando devono seguire obbligatoriamente il seguente cronoprogramma completo che definisce le date limite entro le quali perfezionare le singole procedure.

La definizione delle tempistiche è legata alla corretta attuazione del PNRR da parte del Governo italiano e, pertanto, non derogabile.

- Entro il 31 dicembre 2023 – Pubblicazione dei bandi regionali;
- Entro il 31 marzo 2024 – Termine di acquisizione delle domande di sostegno;
- Entro il 31 maggio 2024 - Selezione delle domande ammissibili e formazione della graduatoria (elenco dei progetti ammissibili) e comunicazione ai beneficiari con indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa.
- Entro il 31 dicembre 2024 - M2C1-7 target UE;
- Entro il 31 dicembre 2025 - Completamento degli investimenti e presentazione della domanda di pagamento del saldo da parte dei beneficiari;
- Entro il 30 giugno 2026 - Erogazione del contributo per tutti i beneficiari (M2C1-8 target UE).

Al fine di salvaguardare l'effetto incentivante dell'aiuto, sono considerate ammissibili le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività e ha sostenuto le spese dopo la presentazione della domanda di aiuto.

## 4. Pianificazione finanziaria

### 4.1. Importo finanziario a bando

L'importo messo a bando è pari a € 24.779.436,26 corrispondente all'importo assegnato alla Regione del Veneto con DM Masaf n. 53263 del 02/02/2023 e confermato dal DM Masaf n. 413219 del 08/08/2023.

E' prevista la formazione di due graduatorie distinte di cui una riservata alle piccole e medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni e l'altra alle imprese agromeccaniche.

Al fine di tener conto dei target previsti per l'intervento M2C1-I2.3, almeno il 50% delle risorse finanziarie disponibili sono destinate a interventi associati al tag digitale 084 e almeno il 37% delle risorse finanziarie disponibili per l'intera misura sono destinate al tag climatico Z023.

Il budget complessivo è suddiviso, pertanto in:

- € 17.345.605,38 per le piccole e medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, di cui
- € 7.433.830,88 per le imprese agromeccaniche.



Nel caso il budget riservato ad una specifica graduatoria risultasse superiore a quello necessario per il finanziamento dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria, le risorse eccedenti saranno riallocate nell'altra graduatoria.

La ripartizione, di cui sopra, delle risorse fra tipologia di beneficiari dovrà tenere conto di vincoli di tagging sopra richiamati.

#### 4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Il contributo è concesso nella forma di contributo in conto capitale.

L'aliquota di contributo applicabile è pari a:

- 65% dell'importo della spesa ammissibile

- 80% dell'importo della spesa ammissibile nel caso di giovani agricoltori\* come definiti al cap. 4.1.5 del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027.

\*Giovane agricoltore: "Il giovane agricoltore che si insedia, o si è insediato di recente, per la prima volta in un'azienda agricola è considerato capo azienda se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari."

L'insediamento come "capo azienda" deve essere avvenuto entro i cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

#### 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa massima ammissibile riferita agli investimenti indicati al paragrafo 3.1 è pari a:

1) euro 35.000,00 per gli investimenti di cui alle lettere a) e c) e

2) euro 70.000,00 per gli investimenti di cui alla lettera b).

Per gli investimenti di cui al punto 1), eventuali proposte progettuali di importo superiore a euro 35.000,00 possono essere comunque finanziate e il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 35.000,00.

Per gli investimenti di cui al punto 2), eventuali proposte progettuali di importo superiore a euro 70.000,00 possono essere comunque finanziate ed il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 70.000,00.

Il soggetto richiedente presenta un'unica domanda di aiuto (cfr. par. 6.1) che può comprendere anche più investimenti di cui alle lettere a), b) e c). La spesa massima ammissibile per domanda è pari a euro 70.000,00, fermo restando il limite di euro 35.000,00 previsto per gli investimenti di cui alle lettere a) e c).

In ogni caso deve essere garantita l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, nel rispetto delle condizioni poste dalla circolare RGS n. 33/2021.

#### 4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni – Divieto di doppio finanziamento

Secondo il principio generale di sana gestione finanziaria applicabile al bilancio dell'Unione Europea, ma valido quale regola generale anche per l'ordinamento interno, si segnala il divieto di doppio finanziamento.

Ai sensi dell'art. 9 del Reg. UE n. 2021/241: "i progetti di riforma e di investimento finanziati ai sensi del dispositivo di ripresa e resilienza, possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo".

Nel rispetto delle condizioni poste dalla Circolare 9/E/2021 dell'Agenzia delle Entrate e dalla Circolare RGS n. 33/2021, viene ammessa la possibilità di cumulare il sostegno di diverse fonti finanziare per costi diversi all'interno di un medesimo progetto o diverse quote parti del costo di uno stesso bene. Con riferimento a quest'ultimo caso, pertanto, gli aiuti di cui al presente bando possono essere cumulati, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato, compresi quelli de minimis, purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascuna tipologia di investimento.

Sempre con riferimento alla circolare RGS n. 33/2021, gli aiuti di cui al presente bando possono essere cumulati, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altri sostegni non costituenti aiuti di Stato ("non aiuto"), fino a concorrenza del 100% del costo dell'investimento ed esclusivamente per la parte di costo dell'investimento non finanziata con le risorse di cui al presente bando.



#### 4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni e obblighi previsti per la presente sottomisura, si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nei casi e nelle modalità riportate nel DM Masaf n. 413219 del 08/08/2023 e, in particolare, nella sez. X e nelle ulteriori norme applicative.

Le modalità di riduzione del contributo saranno demandate ad un successivo provvedimento regionale.

Viene disposta la revoca e il recupero totale delle agevolazioni concesse nel caso di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2 "Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti" e al paragrafo 3.2 "Condizioni di ammissibilità degli interventi".

#### 5. Criteri di selezione

A tutte le domande in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti, corredate da tutta la documentazione richiesta e ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria, verrà attribuito un punteggio in base agli elementi di priorità e preferenza appresso indicati, sulla base delle istruttorie di validità dei soli punteggi richiesti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio. Il punteggio richiesto non può in nessun caso essere aumentato; integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi, prodotti successivamente alla presentazione della domanda, non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Le condizioni previste per l'ottenimento del punteggio devono essere presenti alla data di presentazione della domanda

Le istanze, in base al punteggio attribuito, saranno inserite in graduatoria e saranno ammesse al beneficio sino a utilizzare il budget di spesa previsto dalla programmazione finanziaria. Il richiedente che abbia presentato l'ultima istanza dichiarata parzialmente finanziabile per insufficiente disponibilità di fondi ha la facoltà di rinunciare formalmente al contributo.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno saranno determinati i singoli punteggi spettanti sulla base dei criteri di cui ai punti sotto-riportati.

#### 5.1. Criteri di priorità e punteggi

##### 5.1.1 PMI agricole, loro cooperative e associazioni

	PUNTI
<b>5.1.1.1 Sistemi di gestione intelligente dell'irrigazione</b>	50

##### Criterio di assegnazione:

Per beneficiare del punteggio la spesa ammessa prevalente deve riguardare la tipologia di investimenti descritti nel criterio

	PUNTI
<b>5.1.2.1 riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari</b>	20
<b>5.1.2.2 riduzione della perdita di nutrienti, mantenimento e recupero della fertilità dei suoli</b>	15
<b>5.1.2.3 riduzione dell'uso dei fertilizzanti</b>	10

##### Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda, ponderata secondo l'incidenza della spesa ammissibile.

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.



5.1.1.2 Dimostrazione dell'adesione al sistema Biologico e altre certificazioni di qualità (es. SQNPI)	PUNTI
5.1.1.2.1 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV), Indicazione facoltativa "prodotto di montagna"	15
5.1.1.2.2 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV), Indicazione facoltativa "prodotto di montagna"	10
5.1.1.2.3 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >30% e <=55% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV), Indicazione facoltativa "prodotto di montagna"	5

criterio di assegnazione

- Per l'assegnazione del punteggio, l'investimento deve essere connesso al prodotto/prodotti sottoposti al controllo da parte dell'organismo certificatore.
- Con esclusione delle produzioni vitivinicole, la percentuale va calcolata rapportando la produzione sottoposta a controllo con la produzione totale aziendale per tale prodotto/prodotti. Per le produzioni vegetali, il calcolo della produzione aziendale viene effettuato moltiplicando la superficie coltivata rilevabile in fascicolo aziendale, per la resa media dei disciplinari di produzione ovvero, in assenza, per le rese determinate ai fini degli interventi previsti dal D.L.gs 102/2004. Per gli allevamenti, si fa riferimento alla BDN.
- Per le produzioni DOP vini (DOC, DOCG), la percentuale va calcolata con riferimento alla produzione aziendale oggetto di rivendicazione, rispetto alla produzione totale, riportate nella dichiarazione unificata vitivinicola presentata all'Agenzia Veneta per i pagamenti (AVEPA) nella campagna precedente e l'investimento deve essere connesso alla medesima produzione.
- Nel caso di interventi qualificati come "struttura agricola produttiva" (ai sensi dell'art. 44 della LR n.11/2004 e degli atti di indirizzo approvati con DGR 3178/2004 e s.m.i., lett. d), punto 3), il punteggio viene attribuito solo se la connessione con la produzione certificata sia desumibile dagli elaborati progettuali approvati dal Comune.
- Prodotti agricoli e alimentari DOP, IGP, STG e vini DOP (DOC, DOCG): devono essere registrati nello specifico registro dell'Unione europea (DOOR per i prodotti agricoli e alimentari ed E-BACCHUS per i vini).
- Certificazione biologica: il produttore deve essere inserito nell'elenco nazionale dei produttori biologici.
- Sistema di qualità QV, sistemi di qualità nazionali (SQNPI e SQNZ) e Indicazione facoltativa "prodotto di montagna": il produttore deve essere inserito nel rispettivo regime di controllo qualità secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

5.1.1.3 Possesso di certificazioni di processo/prodotto o energetiche	PUNTI
5.1.1.3.1 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto/processo	10
5.1.1.3.2 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto/processo	7



<b>5.1.1.3.3</b> Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >30% e <= 55% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto/processo	3
--	---

Critério di assegnazione

- Per l'assegnazione del punteggio, l'investimento deve essere connesso al prodotto/prodotti sottoposti al controllo da parte dell'organismo certificatore.
- Con esclusione delle produzioni vitivinicole, la percentuale va calcolata rapportando la produzione sottoposta a controllo con la produzione totale aziendale per tale prodotto/prodotti. Per le produzioni vegetali, il calcolo della produzione aziendale viene effettuato moltiplicando la superficie coltivata rilevabile in fascicolo aziendale, per la resa media dei disciplinari di produzione ovvero, in assenza, per le rese determinate ai fini degli interventi previsti dal D.L.gs 102/2004. Per gli allevamenti, si fa riferimento alla BDN.

**5.1.2 Imprese agro-meccaniche**

	<b>PUNTI</b>
<b>5.1.2.1</b> riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari	20
<b>5.1.2.2</b> riduzione della perdita di nutrienti, mantenimento e recupero della fertilità dei suoli	15
<b>5.1.2.3</b> riduzione dell'uso dei fertilizzanti	10

Critério di assegnazione

Il punteggio viene calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda, ponderata secondo l'incidenza della spesa ammissibile.  
Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

	<b>PUNTI</b>
<b>5.1.2.4</b> Possesso di certificazioni di processo o energetiche	10

Critério di assegnazione

Presenza di certificazione rilasciata da organismo riconosciuto

**5.2. Condizioni ed elementi di preferenza**

Ai fini della formulazione della graduatoria i progetti che risultano a pari merito, in esito all'applicazione dei criteri di cui al precedente punto, verranno ordinati in base ai seguenti criteri di precedenza da utilizzarsi nell'ordine di seguito riportato:

1. imprese con titolare più giovane nel caso di ditte individuali mentre per le società si farà riferimento alla data di nascita del socio amministratore più giovane;
2. imprese a prevalente conduzione femminile, ditte individuali condotte da donne e in caso di società si farà riferimento alla partecipazione femminile nell'organo di amministrazione che dovrà essere superiore al 50%.

**6. Domanda di aiuto****6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

Il soggetto richiedente presenta un'unica domanda di aiuto ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti a partire dalla pubblicazione sul BURV del presente bando ed entro le ore 13 del 31 marzo 2024, secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del Complemento Regionale per lo Sviluppo rurale del Veneto 2023-2027 e dai Manuali di AVEPA, per quanto non previsto nel presente atto. Nella domanda, il richiedente fornisce tutti i dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo ai sensi di quanto previsto dalla Appendice Tematica "Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE)



2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007” approvata con Circolare della RGS 15 settembre 2023, n. 27.

## 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a) relazione progettuale firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa che presenta il progetto (beneficiario) che individui:
  - dati anagrafici e identificativi del richiedente, attività principale esercitata, piano finanziario dell'investimento, tipologia dell'investimento, come individuati al cap. 3.1);
  - cronoprogramma procedurale e finanziario dell'investimento che dettagli l'intervento con indicazione delle date previste per l'avvio e per la fine, nonché le singole fasi dell'intervento (a titolo esemplificativo, realizzazione lavori, collaudo etc); contestualmente, il proponente dovrà impegnarsi a comunicare l'avvio delle operazioni finanziate e la loro conclusione;
  - indicatori di progetto in riferimento ai target e milestone della componente di riferimento, l'indicazione del referente di progetto e la localizzazione dell'investimento in azienda;
  - il quadro economico del progetto.
- b) Checklist DNSH (Scheda A del DM Masaf n. 413219 del 08/08/2023) (Allegato 1 al presente bando), compilata e sottoscritta digitalmente da un consulente abilitato, completa della relativa documentazione:
  1. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato necessaria a verificare e garantire il rispetto del principio di “non arrecare un danno significativo” e, in particolare, per dimostrare che l'intervento finanziato comporti, laddove applicabile:
    - i. una riduzione delle emissioni di carbonio e di sostanze inquinanti, migliorando anche l'efficienza energetica rispetto alle performance del sistema produttivo attuale;
    - ii. la garanzia che i veicoli e le macchine acquistate siano a zero emissioni, elettrici o siano alimentati a biometano;
    - iii. il corretto processo di smaltimento dei veicoli sostituiti;
    - iv. il corretto riutilizzo o riciclo in fase produttiva per i veicoli acquistati;
    - v. la garanzia che le apparecchiature elettroniche acquistate siano state prodotte in conformità con le norme ambientali e siano adeguatamente preparate per la corretta gestione del ciclo di vita;
    - vi. la garanzia che le apparecchiature elettroniche acquistate siano dotate di etichetta Epa Energy Star;
    - vii. un consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo, che non superi il Tec massimo necessario (Etec-max)
    - viii. che le apparecchiature installate contribuiscono all'utilizzo razionale delle risorse idriche;
    - ix. che le apparecchiature installate siano in grado di ridurre al minimo la perdita di nutrienti (in particolare azoto e fosforo) e/o di fitofarmaci nell'ambiente.

Nell'ambito della relazione tecnica sopra prevista, dovrà, altresì, essere indicato e dimostrato il rispetto del principio di tagging, ambientale e/o climatico, previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/241, anche tenuto conto del Regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 e del Regolamento (UE) n. 2020/852 (DM Masaf n. 413219 del 08/08/2023 Allegato 1).

La documentazione da allegare alla relazione è elencata in Allegato 1: CHECKLIST DNSH.

2. Dichiarazione di conformità o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE o dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2001, nella quale il soggetto beneficiario garantisce la conformità del macchinario alle previsioni della direttiva;
3. Piano di Gestione dei Rifiuti; ove non applicabile, è necessaria una dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2001, a firma del Legale rappresentante del proponente, ove si attesti l'eventuale non applicabilità del punto con riferimento alla normativa regionale/nazionale. La dichiarazione dovrà riportare inoltre l'impegno a destinare almeno il 70% (in peso) di eventuali rifiuti non pericolosi prodotti a riutilizzo, riciclaggio, recupero;
4. Dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2001, di assenza di conflitto di interessi, debitamente compilata, datata e sottoscritta (nel caso in cui il proponente non sia il “titolare



- effettivo” dell’azienda, l’obbligo di rilascio dell’autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi si estende anche al “titolare effettivo”) (Allegato 2);
5. Dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2001, circa il rispetto dei principi PNRR, contenente anche i dati necessari per l’identificazione del titolare/destinatario effettivo di cui all’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, debitamente compilata, datata e sottoscritta (Allegato 4);
  6. Dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2001, di non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto (Allegato 5).
  7. Preventivi di costo degli investimenti:
    - per le tipologie rientranti nelle categorie previste dal “Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali” approvato dall’Autorità di Gestione del PSR: report di stampa prodotto dall’applicativo “Costo massimo di riferimento delle macchine agricole” attestante la categoria, il tipo di macchina, la tipologia, il parametro di riferimento (potenza, massa, capacità, larghezza di lavoro e numero di elementi) e il costo massimo della macchina/attrezzatura.
    - per le tipologie non rientranti nelle categorie previste dal “Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali” approvato dall’Autorità di Gestione del PSR: tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo;
    - per le tipologie di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, la relazione tecnico/economica deve contenere una dichiarazione nella quale si attesti l’impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
  - c) Dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2001, che attesti il possesso di tutte le autorizzazioni ambientali eventualmente richieste per lo svolgimento dell’attività con precisa indicazione dei provvedimenti rilasciati;
  - d) autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all’intervento, ad eseguire l’intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall’intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area;
  - e) dichiarazione relativa alla dimensione aziendale ai sensi del Reg UE n. 2472/2022, dovrà contenere i dati relativi agli ULA, fatturato e il totale di bilancio degli ultimi tre anni di tutte le imprese collegate ed associate;
  - f) elenco delle imprese collegate ed associate alla richiedente e relativa quota di partecipazione;
  - g) per le imprese che non depositano il bilancio presso la CCIAA, copie della dichiarazione dei redditi e dichiarazione iva degli ultimi 3 anni; tale documentazione deve essere presentata anche per le imprese collegate ed associate
  - h) impegno a sottoscrivere, qualora la proposta formulata superi positivamente la valutazione dell’Ente e sia ritenuta finanziabile ai sensi del presente Bando, il format di atto d’obbligo di cui all’Allegato 6. Tale documento avrà la funzione di accettazione del finanziamento da parte dell’impresa beneficiaria e, con esso, di assunzione degli obblighi correlati all’attuazione delle misure del PNRR. In caso di mancata sottoscrizione dell’atto d’obbligo, la proposta non potrà essere oggetto di finanziamento.
  - i) indicazione degli indicatori comuni, applicabili alla sottomisura “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”, come indicati al paragrafo 1.7.

### 6.3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto:

Certificazioni di qualità o energetiche rilasciate da ente terzo accreditato

## 7. Sottoscrizione atto d’obbligo

Entro 15 giorni dalla comunicazione di finanziabilità, il beneficiario è tenuto, pena la decadenza dell’aiuto a trasmettere ad AVEPA debitamente firmato l’atto d’obbligo di cui all’allegato tecnico 5 contenente



l'accettazione del finanziamento da parte dell'impresa e l'assunzione degli obblighi correlati all'attuazione delle misure del PNRR.

## 8. Domanda di pagamento

### 8.1. Modalità e termini per la presentazione delle domande di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi e pertanto entro e non oltre il 31 dicembre 2025 (cfr. paragrafo 3.6), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del Complemento Regionale per lo Sviluppo rurale del Veneto 2023-2027 e dai Manuali di AVEPA.

È possibile richiedere l'erogazione di una anticipazione finanziaria entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione, pari al 30% della spesa ammissibile, sulla base di apposita richiesta del beneficiario corredata da idonea garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa, pari al 100% dell'anticipazione richiesta e redatta su modello predisposto da AVEPA.

### 8.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del Complemento Regionale per lo Sviluppo rurale del Veneto 2023-2027 e ai Manuali di AVEPA. Ulteriori documenti specifici richiesti sono:

- elenco dei beni mobili oggetto di aiuto riportante anche i numeri identificativi (matricola, inventario...) e planimetria aziendale con la localizzazione degli stessi;
- copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.);
- perizia asseverata resa da un tecnico indipendente abilitato, sottoscritta con firma digitale, che attesti la rispondenza delle macchine, delle attrezzature e degli impianti acquistati a quelli previsti, nonché il requisito di "nuovo di fabbrica".

Alla perizia dovrà essere allegato un *dossier* fotografico per documentare gli investimenti realizzati.

La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura delle macchine, delle attrezzature, degli impianti e degli interventi edilizi oggetto dell'investimento.

- Documentazione attestante la dismissione della vecchia attrezzatura rilasciata da impresa autorizzata allo smaltimento ai sensi del Dlgs. n. 152/2006 e s.m.i nel caso siano presenti interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda – Investimenti individuati come tipologia d'intervento b) "Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia" nella Sezione I dell'Allegato 1 al decreto MASAF n. 413219 del 08/08/23". La mancanza di tale documentazione comporta la non ammissibilità della relativa spesa.
- Checklist, scheda A del DM MASAF n. 413219 del 08/08/23 Ex Post, firmata e redatta da un tecnico abilitato completa della documentazione prevista laddove pertinente.

### 8.3. Eleggibilità delle spese

Sono eleggibili le spese effettuate per attività iniziate dopo la presentazione della corrispondente domanda di aiuto individuale (fanno eccezione gli oneri relativi ad investimenti immateriali quali onorari di professionisti e consulenti) ed entro i termini per la conclusione delle operazioni. Per data di effettuazione della spesa si intende quella del relativo titolo; tuttavia, nella richiesta di un acconto o del saldo sono ritenuti ammissibili solo quei titoli che sono stati anche pagati entro il periodo di eleggibilità delle spese. Pertanto, tra la data di avvio dei lavori, successiva alla presentazione della domanda di aiuto, ed entro i termini per la conclusione dell'operazione, deve essere ricompresa sia la data del titolo di spesa che la data del relativo pagamento, intesa come la data di valuta. La realizzazione delle operazioni, l'effettuazione delle spese e la presentazione della domanda di pagamento nei termini fissati sono considerati un obbligo per il beneficiario.

Si precisa, inoltre, che una spesa può essere considerata ammissibile in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- le spese rientrano tra quelle ammissibili approvate nella domanda di aiuto;
- le fatture siano emesse esclusivamente a carico del soggetto beneficiario del contributo;



- le fatture risultino saldate dal soggetto beneficiario del contributo con l'utilizzo di un conto corrente intestato al beneficiario.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, il beneficiario finale ha l'onere di chiedere che le fatture emesse per beni o servizi che ha acquisito, rechino:

- CUP (Codice Univoco di Progetto);
- la dicitura "Finanziato dall'Unione europea Next Generation EU" PNRR MasafM2C1I2.3, nel rispetto degli obblighi di pubblicità ex art. 34 Reg. EU 241/2021;
- descrizione chiara dell'intervento al quale si riferiscono gli importi.

Dovrà inoltre essere adottato un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR.

#### 8.4. Modalità con cui dar corso ad una spesa

Le spese devono essere quietanzate da parte del beneficiario dell'operazione a fronte di fatture o di documenti aventi forza probatoria equivalente.

Le spese vanno sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali dedicati intestati al beneficiario dell'aiuto. Sono ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti sono stati regolati con:

- a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba).  
In allegato alle fatture, il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente anche l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili corrispondenti ai pagamenti effettuati. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza (ad esempio, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce: saldo/acconto n. ...., fattura n. ..., del ....., della ditta .....), deve inoltre contenere il CUP e il riferimento: "Finanziato dall'Unione europea Next Generation EU";
- b) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relative ai contributi previdenziali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate.

Nel caso in cui l'estratto conto (con emissione trimestrale) non sia ancora disponibile al momento della presentazione della domanda di pagamento o della visita in situ, può essere sostituito dalla lista movimenti "vistata" dalla banca.

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

1. i pagamenti siano stati regolati per contanti o con criptovalute;
2. i pagamenti siano stati regolati anche parzialmente mediante ritiro da parte del venditore dell'usato;
3. i pagamenti sono stati effettuati da soggetti diversi dal beneficiario o effettuati da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi;
4. l'importo complessivo imponibile dei soli beni agevolati presenti in ciascun titolo sia inferiore a 50 euro;
5. compensazione tra debiti e crediti se non per il pagamento di oneri versati con F24.

## 9. Disposizioni procedurali

### 9.1. Indicazioni operative

AVEPA attribuirà ad ogni concessione un Codice Univoco di Progetto (CUP) che il beneficiario dovrà riportare su tutti gli atti amministrativi/contabili. In particolare, all'interno dei documenti giustificativi di spesa (es. fattura), dovranno essere presenti gli elementi obbligatori di tracciabilità previsti dalla normativa vigente e, in ogni caso, degli elementi necessari a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato (CUP, c/c per la tracciabilità dei flussi finanziari, il riferimento al titolo dell'intervento e al finanziamento da



parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU, ecc.) al fine di contribuire alla verifica dell'assenza di doppio finanziamento.

In fase istruttoria dovranno essere verificati il rispetto del principio DNSH, il rispetto dei principi e degli obblighi del PNRR specifici relativi al "tagging" e di quelli trasversali, ove applicabili, inerenti parità di genere, la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.

AVEPA assicura l'adozione di adeguate misure volte:

- a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati,
- a garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 dello stesso Regolamento (UE) 2021/241, come indicato alla Sezione IV del DM Masaf n. 413219 del 08/08/23,
- a garantire la coerenza della tempistica di realizzazione dei programmi.

Si precisa inoltre che i progetti finanziati contribuiranno al raggiungimento dei Target della presente sottomisura e dei suoi obiettivi finanziari.

## 9.2. Tempistica istruttoria delle domande di sostegno

AVEPA entro il 31/05/2024 provvederà:

- all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- alla quantificazione della spesa massima ammissibile all'aiuto;
- all'attribuzione dei punteggi di merito;
- alla formazione della graduatoria;
- all'adozione e pubblicazione del decreto di ammissibilità e finanziabilità sul portale ed amministrazione trasparente;
- alla comunicazione ai beneficiari con indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa.

## 10. Modifiche e variazioni del progetto

Nel corso della realizzazione dell'intervento non sono ammesse varianti all'operazione. Sono considerate varianti tutti i cambiamenti all'operazione approvata che comportino, in particolare:

1. il cambio del beneficiario in fase istruttoria;
2. il cambio della sede dell'investimento;
3. modifiche tecniche sostanziali degli interventi approvati;
4. modifica della tipologia degli interventi approvati.

Tuttavia, in quanto non considerate varianti, sono ammissibili modifiche non sostanziali, se coerenti con gli obiettivi del bando e rappresentate da più idonee soluzioni tecnico-economiche, fermi restando i limiti di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione. Le modifiche non sostanziali per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'intervento.

Si considerano modifiche non sostanziali anche quelle modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative di uno o più investimenti o attività che, nell'ambito della medesima operazione finanziata, possono comportare anche una variazione della spesa tra investimenti/attività non superiore al 10% della spesa ammessa per l'operazione, così come il cambio di preventivo.

La modifica non sostanziale va motivata e corredata da documenti comprovanti la congruità della spesa della soluzione proposta. Le modifiche non sostanziali, previo accertamento delle condizioni sopra specificate, devono essere autorizzate prima del termine per la conclusione dell'operazione, pena la non ammissibilità della spesa. Pertanto, il beneficiario deve richiedere preventivamente all'ufficio istruttore di esprimere un parere circa la possibilità di apportare tale modifiche non sostanziali all'operazione ammessa a finanziamento.

Le procedure per la presentazione di varianti, adattamenti tecnici, richieste di proroga, cause di forza maggiore e modalità per la relativa istruttoria saranno precisate nei manuali AVEPA.

Dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande e fino alla data di adozione del provvedimento di concessione, il cambio di beneficiario con altro soggetto avente titolo, può essere contemplato esclusivamente nel caso di decesso o di incapacità professionale di lunga durata, che colpisce il richiedente di una domanda di aiuto.



Successivamente alla data di adozione del provvedimento di concessione, è possibile il cambio del beneficiario, secondo le modalità previste dagli indirizzi generali procedurali del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale approvati con DGR n. 687 del 5 giugno 2023.

Le richieste di variante possono essere presentate entro 60 giorni dal termine per l'esecuzione degli interventi.

### 11. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del presente bando, sono oggetto di controlli amministrativi e contabili, controlli in loco e controlli *ex post* ai sensi del DM Masaf n. 413219 del 08/08/23, Sezione IX.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
  - b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.
- Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni o della revoca dell'aiuto.

### 12. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico (art 34 paragrafo 2 Reg. Ue 2021/241). Tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere dovranno coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Ministero e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR.<sup>1</sup>

### 13. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://AVEPA.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché

<sup>1</sup> <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18572C>



proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

#### 14. Clausola di salvaguardia

L'erogazione dei contributi ai sensi del presente Bando è subordinata al trasferimento alla Regione, da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, delle risorse indicate nel DM Masaf n. 413219 del 08/08/23, articolo 4.

Il sostegno previsto dal presente bando è subordinato al raggiungimento dei target UE (M2C1-7 e M2C1-8) e del tagging digitale e climatico (084 e Z023) previsti a livello nazionale per la misura Missione 2 – Componente 1 – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare- Sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”.

Nel caso in cui i target e i tagging sopra richiamati non siano raggiunti, può essere avviata la procedura per la riduzione/restituzione delle risorse erogate.

#### 15. Disposizioni finali

Per quanto non specificatamente espresso nel presente provvedimento si deve fare riferimento agli Indirizzi procedurali generali del Complemento Regionale per lo Sviluppo rurale del Veneto 2023-2027, ai Manuali di AVEPA, al DM Masaf n. 413219 del 08/08/23 nonché alle altre normative unionali e nazionali vigenti in materia.

#### 16. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795547 Fax 041/2795575 email: agroalimentare@regione.veneto.it

PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti, via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711, email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

#### 17. Allegati

1. Checklist DNSH;
2. Dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2001, di assenza di conflitto di interessi, debitamente compilata, datata e sottoscritta (nel caso in cui il proponente non sia il “titolare effettivo” dell'azienda, l'obbligo di rilascio dell'autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi si estende anche al “titolare effettivo”);
3. Dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2001, di assenza di conflitti di interessi nell'ambito degli interventi a valere sul PNRR (dipendenti);
4. Dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2001, circa il rispetto dei principi PNRR, contenente anche i dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo di cui all'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, debitamente compilata, datata e sottoscritta;
5. Dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2001, di non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto;
6. Format di Atto d'obbligo;
7. Definizioni;



## Allegato 1: CHECKLIST DNSH

M2 C1 I2.3 – INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE						
Tempo di svolgimento	Numero	Elementi di controllo	Punti applicabili del Regolamento UE n. 852/2020 (“Tassonomia UE”)	Tipologia di intervento (categorie riferite alla Sezione I del Decreto)	Check di verifica (Si/No/Non applicabile)	Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento
Ex-ante	1	Il veicolo/macchina/strumento (escludendo veicoli fuoristrada per cui si applica il criterio 2) ha un effetto positivo sulla riduzione delle emissioni di carbonio e di sostanze inquinanti, migliorando anche l'efficienza energetica rispetto alle performance del sistema produttivo attuale?	Punto 1	a		Presentare una dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti che il veicolo/macchinario/strumento o oggetto di finanziamento comporta un effettivo miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di carbonio e sostanze inquinanti sul sistema produttivo del richiedente.
	2	E' garantito che i veicoli e le macchine acquistati siano a zero emissioni, elettrici, o siano alimentati esclusivamente a biometano, conforme alla direttiva RED II?	Punto 1	a-b		Dichiarazione del fornitore/distributore, certificata da ente autorizzato, che il veicolo o la macchina acquistata ha emissioni dirette di CO2 pari a zero o può essere alimentato con biometano conforme a direttiva RED II (UE) 2018/2001 mediante acquisti commisurati all'uso previsto.
	3	Per i veicoli sostituiti è previsto un corretto processo di smaltimento?	Punto 4	b		Dichiarazione che identifichi il veicolo fuoristrada da sostituire.
	4	Per i veicoli acquistati è stato previsto un corretto riutilizzo o riciclo?	Punto 4	b		Dichiarazione del fornitore/distributore del veicolo che attesti che per il pacco batterie del veicolo è previsto un corretto procedimento di smaltimento/recupero coerente con la normativa nazionale/europea vigente.
	5	Le apparecchiature elettroniche acquistate sono	Punto 4	a – c		Etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 (ad esempio TCO Certified,



	state prodotte in conformità con le normative ambientali e sono adeguatamente preparate per la corretta gestione alla fine del ciclo di vita?				EPEAT 2018, Blue Angel, TUV Green Product Mark) o altre tipologie equivalenti; Iscrizione alla piattaforma RAEE produttori/distributori apparecchiature elettriche. In caso di assenza di un'etichetta ambientale di tipo I dovranno essere verificati i requisiti seguenti al posto del punto 5.
6	Le apparecchiature elettroniche sono dotate di Etichetta EPA ENERGY STAR?	Punto 4	a - c		Etichetta EPA ENERGY STAR. In alternativa al punto 5 è possibile rispondere al punto 6.
7	E' disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE?	Punto 4	a - c		Dichiarazione del produttore sul consumo energetico dell'apparecchiatura.
8	E' stato garantito/valutato che le apparecchiature installate contribuiscono all'utilizzo razionale delle risorse idriche?	Punto 3	c		Presentare una dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto relativamente all'uso delle risorse idriche e/o risparmio delle stesse.
9	E' stata garantita/valutata la capacità delle apparecchiature installate di ridurre al minimo la perdita di nutrienti (in particolare azoto e fosfato) e/o fitofarmaci che fuoriesce dal sistema di produzione nell'ambiente?	Punto 5	a		Dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto sulla riduzione nella dispersione di nutrienti e/o pesticidi.
<b>Ex-post</b>					
1	Sono disponibili i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato?	Punto 1	a - b		Acquisire e conservare (per i 5 anni successivi al termine dell'investimento) i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato, che attestino il rispetto dei requisiti



						di sostenibilità dello stesso in conformità alla RED II.
	2	E' disponibile il certificato di omologazione o la dichiarazione di conformità ai sensi della normativa comunitaria?	Punto 4	a - b - c		Relativamente a questo punto: - Per quanto riguarda i veicoli: certificato di omologazione del veicolo oggetto di finanziamento. - Per quanto riguarda i macchinari/strumenti: dichiarazione di conformità del macchinario/strumento oggetto di finanziamento.
	3	E' stato previsto il corretto smaltimento del veicolo sostituito e delle sue componenti?	Punto 4	b		Certificato di rottamazione per i veicoli sostituiti secondo la normativa vigente. Qualora non sia possibile ottenere il certificato di rottamazione sarà necessario avere una dichiarazione firmata dall'ente/impresa/soggetto attestante l'impegno dello stesso a garantire il corretto smaltimento del mezzo in maniera coerente con la normativa nazionale/europea vigente.
	4	E' stato verificato che la misura realizzata ha raggiunto risultati coerenti con gli obiettivi individuati dall'investimento?	Punto 3 - 5	a - b - c		Relazione tecnica di monitoraggio in cui si fornisce evidenza dei risultati raggiunti in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione emissioni, efficienza energetica;</li> <li>- Risparmio idrico;</li> <li>- Riduzione dispersione nutrienti/fitofarmaci;</li> <li>- Rispetto del tagging.</li> </ul>





REGIONE DEL VENETO

**Allegato 2: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ  
RELATIVA ALL'ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE***(ISTANTI -TITOLARE EFFETTIVO)*

*Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000*

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), in Via/Piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante/titolare effettivo dell'impresa \_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), in Via/Piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_, C.F./P.IVA \_\_\_\_\_, in qualità di Soggetto Richiedente il contributo finanziario per la realizzazione del progetto relativo alla misura M2C1 – Investimento 2.3 – “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”, sottomisura “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione” presentato in data \_\_\_\_\_ CUP \_\_\_\_\_, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci,

**DICHIARA**

di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che potrebbe rappresentare una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto delle spese oggetto di rendicontazione ed in generale pregiudizio alla corretta erogazione del contributo.

Luogo e Data

Firma

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_





REGIONE DEL VENETO

### **Allegato 3: DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR**

*Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in  
materia di documentazione amministrativa n. 445/2000*

*Format di autodichiarazione assenza Conflitti di interessi (Dipendenti)*

La/Il sottoscritta/a \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ della \_\_\_\_\_  
vista la normativa attinente alle situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, relativamente alla  
Misura \_\_\_\_\_ Missione \_\_\_\_\_ componente \_\_\_\_\_  
del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

#### DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della vigente normativa in materia, tali da ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione;
2. di aver preso piena cognizione del DPR 16 aprile 2013, n. 62 (*Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*) e di rispettare le norme in esso contenute.

#### SI IMPEGNA

1. a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Ministero;
2. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Dichiara che a presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis Legge 241/90, degli artt. 6-7 del D.P.R. 62/2013, dell'art. 53, comma 14, del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 33/2013.

Luogo e Data

Firma

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_





REGIONE DEL VENETO

#### **Allegato 4: DICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR**

*Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000*

La/Il sottoscritto/a, \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_,  
il \_\_\_\_\_, CF \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_  
dell'impresa \_\_\_\_\_ C.F./P.IVA \_\_\_\_\_, con sede legale in  
Via/piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_, posta elettronica  
certificata (PEC) \_\_\_\_\_

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

#### **DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ**

- A. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241 – divieto di doppio finanziamento;
- B. che, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241, il titolare effettivo del destinatario dei fondi è il/la sig./sig.ra \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ cod. fisc. \_\_\_\_\_;
- C. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- D. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, relativamente al principio del “non arrecare un danno significativo” (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging climatico, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- E. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- F. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;



- G. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento dei target della presente misura PNRR;
- H. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
- I. di essere a conoscenza che l'erogazione dei contributi ai sensi del presente bando è subordinata al trasferimento alla Regione, da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, delle risorse indicate nel DM Masaf n. 413219 del 08/08/23, articolo 4;
- J. di essere a conoscenza che il sostegno previsto dal presente bando è subordinato al raggiungimento dei target UE (M2C1-7 e M2C1-8) e del tagging digitale e climatico (084 e Z023) previsti a livello nazionale per la misura Missione 2 – Componente 1 – Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare- Sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”;
- K. di essere a conoscenza, pertanto, che nel caso in cui i target e i tagging, di cui al punto precedente, non siano raggiunti può essere avviata la procedura per la riduzione/restituzione delle risorse erogate;
- L. di essere a conoscenza che la Regione del Veneto, AVEPA e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA a:

- A. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione del Veneto e ad Avepa le eventuali modifiche al progetto;
- B. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR;
- C. impegnarsi a garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle ad AVEPA, le quali devono essere riferibili al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- D. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal bando regionale;
- E. rispettare gli adempimenti in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e mettendo in primo piano l'emblema dell'Unione europea;



- F. rispettare l'obbligo di fornire alla Regione del Veneto e ad Avepa i dati e i documenti necessari per alimentare il sistema di monitoraggio nazionale PNRR (denominato ReGiS) sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
- G. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche al fine di consentire i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo del PNRR. Tali documenti dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione del Veneto e ad Avepa, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

Luogo e data

Nominativo e firma

---

---





REGIONE DEL VENETO

## Allegato 5: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALL'ASSENZA DEL DOPPIO FINANZIAMENTO

*Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000*

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), in Via/Piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), in Via/Piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_, C.F./P.IVA \_\_\_\_\_, in qualità di Soggetto Richiedente il contributo finanziario per la realizzazione del Progetto \_\_\_\_\_, sito nel Comune di \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_),

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

l'assenza del doppio finanziamento ovvero che il medesimo costo dell'intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura, come specificato dalla Circolare n. 33 del 31 dicembre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Luogo e Data

\_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_





REGIONE DEL VENETO

**Allegato 6: ATTO D'OBBLIGO****PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 2  
COMPONENTE 1 (M2C1) - INVESTIMENTO 2.3**

ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL  
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE PER  
IL PROGETTO \_\_\_\_\_ CUP \_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_, C.F.  
\_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), in  
Via/Piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante  
dell'impresa \_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_  
(\_\_\_\_), in Via/Piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_,  
C.F./P.IVA \_\_\_\_\_, indirizzo pec \_\_\_\_\_, in qualità di Soggetto Richiedente il  
contributo finanziario per la realizzazione del Progetto  
\_\_\_\_\_, sito nel  
Comune di \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_).

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

.....

Articolo 1

Oggetto

1. Il soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del decreto di concessione e di accettare il finanziamento ammesso a valere sul PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, destinato alla copertura dei costi per come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato in data e di impegnarsi a realizzare l'intervento nei tempi e nei modi in esso indicato.
2. Le attività dovranno essere avviate prontamente dal soggetto beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto d'obbligo.

Articolo 2

Obblighi del soggetto beneficiario



1. Con la sottoscrizione del presente atto d'obbligo il soggetto beneficiario si obbliga a:
- dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal relativo cronoprogramma;
  - assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;
  - assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
  - assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
  - contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla sottomisura;
  - garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR. Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata;
  - conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione del Veneto, di Avepa, dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;



- facilitare la verifica da parte degli organi nazionali ed europei deputati ai controlli;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- individuare e comunicare tempestivamente alla Regione del Veneto e ad Avepa eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere.
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- rendicontare le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate;
- fornire le informazioni e la documentazione utili a consentire alla Regione del Veneto e ad Avepa l'inserimento delle informazioni e dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti nel sistema ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili.

### Articolo 3

#### Efficacia

L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal soggetto beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione del Veneto e di Avepa.

Luogo e Data

Firma

---

---



## Allegato 7: DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando quadro sono adottate le seguenti definizioni:

- a) Beneficiario: le micro, piccole e medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, così come definite all'allegato I del Reg UE n. 2472/2022, e le imprese agro-meccaniche che realizzano gli interventi di cui al presente decreto, ne sostengono i relativi costi e che ricevono il contributo;
- b) Componente: elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure;
- c) Corruzione: fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli;
- d) DNSH: principio "*Do No Significant Harm*", di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, secondo il quale non è ammissibile finanziare interventi in ambito PNRR che arrechino un danno significativo all'ambiente;
- e) Frode: comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la "frode" in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:
  - all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;
  - alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;
  - alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi;
- f) Frode sospetta: irregolarità che, a livello nazionale, determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea;
- g) Impresa: ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica, come definita nell'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e



- nell'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014, che recano i criteri di distinzione tra microimprese, piccole, medie e grandi imprese;
- h) Intervento: progetto realizzabile nell'ambito della misura M2C1. I 2.3, oggetto del presente bando quadro, per il raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dal PNRR. Identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP), esso rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica;
  - i) Milestone (lett. "pietra miliare"): traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
  - j) Missione: risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti;
  - k) Ministero: il Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste;
  - l) Orientamenti: Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01);
  - m) Organismo Pagatore: Autorità competente designata dal Ministero, con funzione di esecuzione e contabilizzazione delle spese finanziate dal PNRR nell'ambito della misura di Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;
  - n) PNRR (o Piano): Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato definitivamente con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, che ha recepito la Proposta della Commissione europea del 22 giugno 2021 (COM(2021) 344);
  - o) Rendicontazione delle spese: attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;
  - p) SIAN – Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
  - q) Sistema ReGiS: sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR;
  - r) Target: traguardo quantitativo da raggiungere mediante l'attuazione di una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore specifico.

